

BAU A.U.S. ArteUtileSocialmente

AVVISO: Il presente materiale contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate e confidenziali, ed è destinato esclusivamente alle persone strettamente coinvolte nel progetto dal curatore, i quali sono gli unici autorizzati ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo materiale per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato, è pregato di distruggerlo, dandone immediata comunicazione al mittente, ed è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito. Grazie.

TITOLO MOSTRA:

BAU A.U.S. ArteUtileSocialmente
Work in progress

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura Comune di Como

PROGETTO A CURA DI:

Enrico Cazzaniga: Ideatore

Viviana Siviero: Redazione e supervisione testi, aiuto organizzazione

Il progetto BAU A.U.S. ArteUtileSocialmente nasce col duplice intento di portare l'arte contemporanea e il suo mondo, in quei luoghi che si preoccupano del ricovero, della cura e della salvaguardia degli animali abbandonati o maltrattati e - allo stesso tempo - di avvicinare quanti già frequentino questi luoghi, al mondo dell'arte contemporanea, alle sue emozioni, bellezze e stranezze. Perché, da sempre, Arte significa espressione pura, diretta ed alternativa e - al di là dell'eloquenza del media - è espressione dell' "adesso" e del "qui".

Il progetto viene pensato come un evento, animato in ogni sede da stimoli sempre differenti, che aiutino e potenzino la forza, già di per sé prorompente, della mostra itinerante. Mostra che sarà costituita da una serie di opere in continuo divenire, che animeranno, per un intero fine settimana, le realtà dei canili, di solito categoricamente escluse dal circuito culturale.

Un gruppo di opere appositamente realizzate che guideranno il visitatore alla scoperta di realtà simili fra loro, ma comunque differenti, attraverso una vera e propria ri-definizione temporanea del contesto, in un mutuo scambio originale e stimolante per tutte le parti in causa.

SEDI:

Canili, luoghi di ricovero per animali abbandonati o da rieducare, rifugi del cane.

PREFAZIONE:

Se raccogliete un cane affamato e lo nutrite, non vi morderà. Questa è la principale differenza fra l'uomo e il cane.

Twain Mark

In epoca di non luoghi - le particolari creazioni contemporanee teorizzate dall'antropologo Marc Augè - l'uomo si sta allontanando sempre più dalla natura al punto da considerarla imperfetta e quindi necessariamente da modificare. L'evoluzione post-industriale e il conseguente progresso, invece di generare il rispetto delle biodiversità, ha reso l'uomo idealmente onnipotente, al punto da fargli credere che le cose siano utili o ben fatte nella misura in cui dimorino di saper servire l'uomo tacitamente, senza sporcare né lamentarsi né, tanto meno, ribellarsi; tipico del predatore carnivoro che ragiona...

Parallelamente a questo fenomeno però, per fortuna, se ne è venuto caratterizzando un altro che coincide nell'usanza personale, sempre più diffusa, di credere la dignità degli animali (soprattutto quelli definiti da compagnia) come un valore preziosissimo e necessario da rispettare. Per i nostri nonni, tenere un cane legato alla catena era un fatto del tutto normale, così come sopprimerlo artigianalmente; oggi le leggi - sempre e comunque inefficienti - stanno cercando di regolamentare e tutelare al meglio le creature domestiche e non, e l'opinione pubblica è sempre maggiormente pronta ad indignarsi ad ogni nuova denuncia di abuso o malfunzionamento delle strutture preposte alla salvaguardia degli animali. Siamo ancora un tantino rozzi, ma qualcosa si sta muovendo...

La qualità della vita degli amici a quattro zampe, per molti versi, sembra migliorata: le ditte di alimenti specifici sono sempre più attente all'alimentazione degli animali domestici e ne trovano fortunatamente riscontro di mercato. In molte case e meritatamente, il cane ha una posizione alla pari rispetto agli altri membri della famiglia. Un sondaggio del 2006 diceva che un italiano su 3 possiede almeno un animale domestico...Dati molto positivi se si considera l'importanza sempre crescente degli animali nell'educazione del bambino o negli impieghi ospedalieri, dalla pet therapy utilizzata in maniera mirata per patologie specifiche.

Purtroppo, tutto questo "buono" è ancora pieno zeppo di ombre: le strutture di accoglienza per cani e gatti faticano e spesso si basano su personale non qualificato o sull'opera di volontari che arrancano in spazi inadatti, che sono sempre "troppo" qualcosa o "troppo poco" qualcos'altro... L'indignazione non è sufficiente e al primo passo è necessario farne seguire altri, come ad esempio un'educazione che faccia decadere quella muraglia di preconcetti che avvolge l'idea di "animale domestico". Il cane non è mai volontariamente cattivo, piuttosto si dovrebbe parlare di padrone incapace di gestire un rapporto fra umano evoluto e quel che resta della natura antica, ormai troppo lontana per una popolazione che basa il proprio senso critico a partire da quanto appreso in televisione. Bandire determinate razze perché pericolose sarebbe come punire il mare che ha scatenato lo tsunami; piuttosto sarebbe più intelligente trovare il modo di affidarle con coscienza...

(Viviana Siviero)

SVOLGIMENTO PROGETTO:

La dignità di un uomo è direttamente proporzionale al rispetto che il cane ha di lui.

Anonimo

L'obiettivo principale del progetto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica ed il mondo della Cultura a partire dal concetto - notissimo all'uomo - di abbandono, riguardo la condizione riguardante il cane che, per molteplici motivi cessa, d'essere di proprietà e viene ricoverato in un'apposita struttura che deve occuparsi del suo mantenimento, e la cui conduzione è tanto difficoltosa, quanto sconosciuta, o meglio, **conosciuta senza dettagli.**

Molte grandi personalità del passato, da Andrea Doria a Shakespeare e Lord Byron, hanno riconosciuto pubblicamente il valore della compagnia del cane, spesso e volentieri riprodotto accanto ai nobili, in pregiatissimi ritratti del passato o come simbolo della fedeltà coniugale.

Molte fiere d'Arte accettano il passeggiare di cani di differenti taglie fra le gallerie, mentre i musei continuano a vietarne tassativamente l'ingresso (come gli Autogrill, fatto ancor meno comprensibile) a meno che gli animali stessi non siano opera, perciò già passati attraverso il processo di tassidermizzazione... Perché ci sia permesso di essere considerati paese civile, è necessario riuscire a creare una nuova armonia contemporanea con quella natura quotidiana che ci resta, attraverso una potente opera di sensibilizzazione: il modo più semplice per far sparire le paure notturne di un bambino, è di guidarlo, nella notte, per scoprire in prima persona che l'ombra sul muro, che somiglia ad un mostro, in realtà è un semplice ombrello..

Perché ciò si realizzi, Enrico Cazzaniga, ha ideato un progetto, in forte rottura con gli schemi ruffiani del mondo culturale legato alle arti visive, che guarda al concreto con umiltà e caparbietà, senza tirare in ballo alcuno specchietto per le allodole.

Il progetto BAU A.U.S. coinvolge un numero variabile di artisti, accomunati da una certa esperienza comprovata e da uno smisurato amore per il mondo animale. Ognuno di essi è stato chiamato a creare un'opera site specific sul tema dell'abbandono, del cane o del mondo animale in genere; un lavoro di piccole dimensioni, che verrà a costituire il nucleo di un work in progress in continua evoluzione, che sarà chiamato a percorrere un viaggio significante, essendo - di volta in volta - installato lungo le reti dure e fredde dei box (simbolo di protezione ed oppressione per antonomasia), oppure all'interno delle gabbie stesse, al fine di creare una relazione fortemente emotiva fra l'oggetto d'arte ed un contesto di solito interdetto. Contesto che in questo caso assume addirittura il ruolo anomalo di "contenitore musealizzante", museo alternativo.

Il pubblico - dal canto suo - avrà differenti possibilità di intervento: ove non sia fattibile l'adozione di un ospite, sarà possibile acquistare una delle opere, commercializzata al prezzo corrente dell'artista e - come da prassi di mercato - il 50% del ricavato, di solito destinato alla galleria, sarà devoluto al canile.

TEMPISTICA:

Il progetto verrà avviato a partire dalla tarda primavera.

La tappa inaugurale - in cui avverrà la presentazione ufficiale per la stampa ed il pubblico - è stata individuata in una realtà molto interessante, chiamata

Il Volo (Valbrona, Loc. Oneda, Co), attualmente azienda agricola, ove ci si dedica anche al benessere animale in tutte le sue forme, occupandosi del reinserimento di animali disadattati per carattere o per disabilità fisiche. Successivamente il progetto proseguirà al Canile di Como, al canile di Erba e al canile di Mariano Comense, luoghi che difficilmente - chi non abbia adottato un cane presso la struttura - vengono visitati.

Quello menzionato rappresenta un gruppo pilota di strutture aderenti; è negli intenti dell'organizzazione ampliare l'esperienza a quanti più comuni e regioni possibili.

La mostra itinerante - un work in progress in continua evoluzione - verrà ospitato nelle differenti sedi per la durata di un week end, organizzandosi come un vero e proprio evento, che vedrà di volta in volta la compartecipazione di differenti medium come la musica o il teatro.

IL CATALOGO:

Pensato come un vero e proprio oggetto d'arte (concept di Enrico Cazzaniga), sarà a tiratura limitata, costituito da una serie di schede, ognuna delle quali sarà dedicata ad un artista partecipante. Il tutto verrà custodito all'interno di una sorta di scrigno - tradizionalmente ricovero per cose molto preziose - costituito però da fredda rete metallica; un oggetto di design dai molteplici significati, fortemente concettuale ma allo stesso tempo antiretorico.

E' previsto un laboratorio workshop con i bambini, e attività collaterali per gruppi e famiglie.

SPONSOR:

TESSITURA TELE METALLICHE ROSSI OLIVIERO & C S.r.l. - Villa Guardia CO

BASTARDI DESIGN Fun wear (abbigliamento, occhiali da vista, accessori)- Erba CO

Per informazioni:

Enrico Cazzaniga
Via Montello, 15
22060 Cabiato (CO)
mob: + 39 338 8263768
mail: artace@libero.it

Viviana Siviero
Via Rive, 28/2
17054 Boissano (SV)
mob: +39 340 2358308
mail: viviana.siviero@gmail.com